

Bus “fuorilegge”, gita rovinata. La polstrada di Bolzano blocca il pullman, trenta studenti dell’Iis «Luigi Savoia» restano a piedi

CHIETI Il pullman, per la polizia di Bolzano, non ha i requisiti per circolare e così una trentina di studenti dell’istituto «Luigi Di Savoia» in gita in Trentino resta a piedi. Lo stop forzato del viaggio ha creato scompiglio soprattutto tra i genitori dei ragazzi, alcuni dei quali anche minorenni, non tanto per la variazione del programma, quanto per le precarie condizioni di «salute» del mezzo, un pulmino vetusto non idoneo, sempre a giudizio secondo la polizia stradale di Bolzano di circolare. E soprattutto adatto ad affrontare percorsi così lunghi. Gli studenti erano partiti mercoledì mattina a bordo di due mezzi, un pullman grande per il trasporto di una quarantina di ragazzi e uno più piccolo con una trentina di posti a sedere. All’andata non ci sono stati problemi, ma al ritorno dalla visita di Trento, arrivati a Bolzano è scattata la paletta della polstrada che ha spedito subito il mezzo alla motorizzazione per un’ accurata revisione. L’esame non è stato superato e i 30 studenti sono rimasti a piedi. Il tam tam dell’imprevisto si è diffuso velocemente su Facebook e sono piovute le prime telefonate di protesta dei genitori in redazione. «Li hanno fatti viaggiare su un pulmino in pessime condizioni meccaniche» confida un papà inviperito «il blocco alla circolazione di quel catorcio è stato provvidenziale». Il preside dell’istituto, Edoardo Palazzo, tranquillizza «il problema è risolto. È stato inviato a Bolzano un altro pullman. Quello fermato, comunque» tiene a precisare «prima di partire aveva superato il test alla Motorizzazione di Chieti».

